

Marco Camandona, sposato con la sua compagna di vita Barbara, vive e risiede in Valle d'Aosta.

Alpinista di fama internazionale, guida alpina e maestro di sci alpino, è allenatore federale di scialpinismo e direttore tecnico, da oltre 20 anni, di una delle più grandi manifestazioni sportive Valdostane, il "[Millet Tour du Rutor Extrême](#)" gara internazionale di scialpinismo a tappe. Inoltre è presidente de [La Grande Course](#), circuito internazionale di scialpinismo che racchiude le più importanti gare di scialpinismo al mondo ed è membro del Soccorso Alpino della Valle d'Aosta.

È salito sulle vie più impegnative delle Alpi, dal Monte Bianco alle Dolomiti, aprendo vie nuove in Himalaya, dal 1996 ad oggi, ha preso parte a più di trenta spedizioni alpinistiche e ha intrapreso viaggi d'avventura in tutto il mondo, salendo sulle cinque montagne più alte di ogni continente. È stato tra i pochi eletti ad aver salito le tre montagne più alte del mondo: l'Everest (8.848 m) il [K2](#) (8.610 m) e il Kangchenjunga (8.586 m). Inoltre, ha salito la terribile [Annapurna](#) (8.091 m). Nel 2022, partecipando alla spedizione Valdostana "The way for the K2... la montagna impossibile" in Pakistan, ha centrato l'obiettivo di scalare, senza l'ausilio di ossigeno, il Nanga Parbat (8126m) e il Broad Peak (8.047 m).

Il 21 luglio 2024, col progetto "The beautiful mountain", ha scalato il Gasherbrum II (8.035 m) e il 28 luglio 2024 il Gasherbrum I (8.068 m). Con lui, in vetta, l'amico e cognato Dante Luboz, con il quale ha realizzato il suo sogno chiamato 14x8000 m. senza ossigeno supplementare. Marco entra di fatto nella storia dell'alpinismo e diventa il ventesimo uomo al mondo ad aver raggiunto tutti i 14 ottomila senza ossigeno supplementare

Dal 2015 si è dedicato a un progetto umanitario in Nepal creando, insieme a sua moglie e a un gruppo di amici, l'orfanotrofio "[Sanonani](#)", che in Nepalese significa "piccolo bambino". Il progetto è rivolto ai bimbi orfani e alle famiglie che non possono dare sostentamento a figli numerosi, con l'intento di creare una vera e propria casa famiglia, dove poter trovare un pasto caldo, un letto, l'istruzione e tutto il sostegno necessario. Ad oggi l'orfanotrofio ospita 25 bambini, dai 6 ai 17 anni, e lo staff è composto da 8 persone nepalesi.